

# DiGiES

Dipartimento Giurisprudenza Economia e Scienze Umane

**Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**  
**Anno Accademico 2024-2025**

**METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE**

**Il senso del movimento nella ricerca educativa: gli alfabeti corporei.**



*Prof. Antonino De Giorgio*

## **IL MODELLO CULTURALE DI RIFERIMENTO:**

**I programmi del 1985 per la Scuola Elementare.**

**Gli orientamenti del 1991 per la Scuola dell'Infanzia.**

**Le Indicazioni Nazionali del 2012 per il primo Ciclo d'Istruzione.**

**Da dove partiamo**



**AZIONI COGNITIVE E  
CORPOREITA' DIDATTICHE**

COMPETENZE

diventano

abilità

conoscenze

il funzionale-motorio

si integra con

livello emotivo-cognitivo

**MODELLO  
CULTURALE**

il bambino

è

consapevole

responsabile

autonomo

competente

Traguardo finale



A

conoscenze

Sono analizzabili in:

**Informazioni:** sono elementi specifici, quali ad es. il campo, le aree, la linee...

**Concetti:** sono rappresentazioni mentali che organizzano le informazioni, ad es. 'regola', 'infrazione' ...

Dichiarative:

Sapere cosa

Procedurali:

Sapere come

Condizionali:

Sapere dove, quando, perché

**Capacità Cognitive**

- Quando passare, palleggiare o tirare
- Capacità di scegliere in relazione a sé stessi
- Capacità di scegliere in relazione:
  - alla palla
  - ai compagni
  - agli avversari

B

abilità

Sono correlate a prestazioni circoscritte a specifici settori e consistono nel saper svolgere determinate azioni in modo funzionale, con perizia e destrezza.

C

Competenze

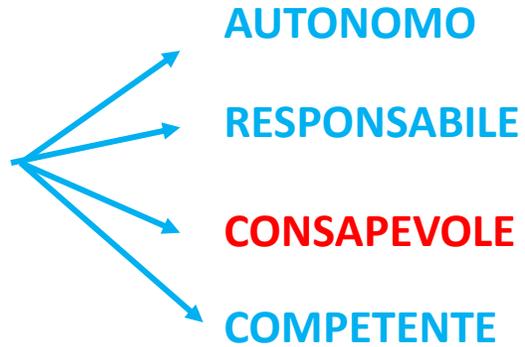
La **COMPETENZA** si vede quando un soggetto, di fronte a un problema, mobilita il proprio repertorio di **CONOSCENZE** e **ABILITÀ**, sceglie quella più adeguata alle situazioni e la usa in modo integrato e personale per risolvere il **PROBLEMA**

Diverse per ogni individuo  
Soggette ad apprendimento  
Visibili  
Automatizzate

Fonti :  
- F.M.Henry  
- D.Schmidt  
- C. Wrisberg  
- A.M. Gentile



IL BAMBINO



**La centralità del corpo nei processi educativi sia come medium didattico che come soggetto della conoscenza.**

Nelle attività motorie per la scuola primaria e dell'infanzia, il bambino si trova a risolvere in continuazione problemi, ai quali deve dare una risposta il più rapidamente possibile. Più è in grado di recepire dall'ambiente il maggior numero possibile di informazioni (ed. delle capacità sensoperceptive) più darà risposte efficaci: cioè sarà competente.



**Il corpo attraverso la dimensione senso-motoria presuppone alla relazione col mondo. Berthoz ci parla del rapporto stretto tra azione e cognizione.**



## COGNITIVO

Non come susseguirsi di tappe

Ma come una continua interrelazione dinamica tra cervello (fisiologia, biologia, genetica) ed ambiente (esperienze affettive e socio - educative)

*Lo sviluppo del cervello dipende dalle esperienze che fa il soggetto (importanza del docente regista – Rogers)*

correlati

Importanza degli stimoli, quindi, (leggi: metodologia)

Graduali e piacevoli

Non troppo blandi, non troppo al di sopra delle capacità del soggetto

Capaci di lasciare una memoria corporea positiva

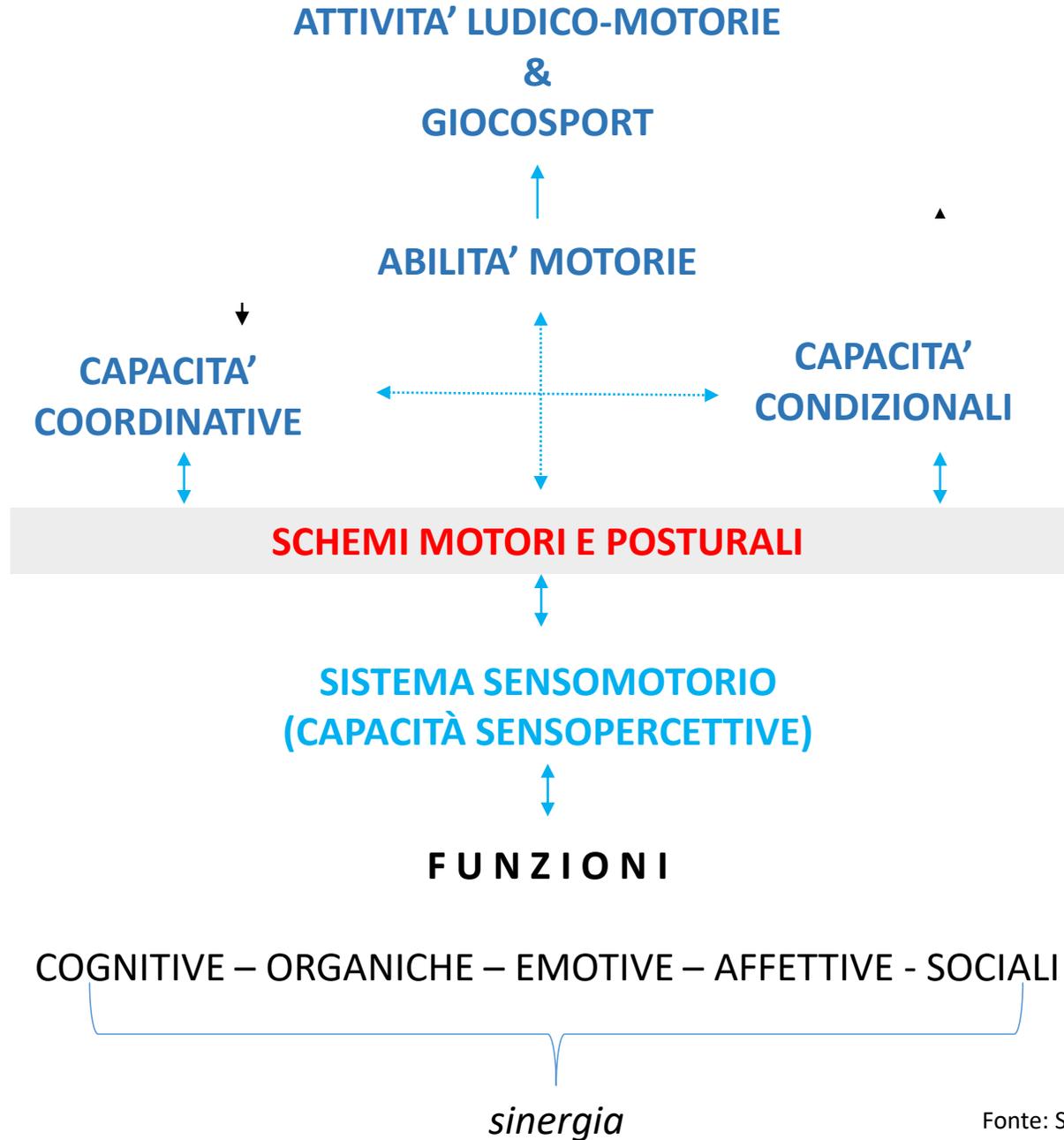
Obiettivo finale: cittadino adulto responsabile e competente

## FUNZIONALE

Schemi motori di base, capacità motorie, mobilità articolare

In tutte le attività motorie, il livello di consapevolezza del **corpo**, dello **spazio** e del **tempo** costituisce un elemento fondamentale

**LA COSTRUZIONE E LA  
CO-DEFINIZIONE  
DELL'AZIONE MOTORIA**



Si riferiscono all'attività degli organi di senso (analizzatori) e comprendono in forma semplice o combinata, la **CAPACITÀ** di **DISCRIMINAZIONE**:

Cinestesica	Propriocettore, sollecitato dal movimento nelle sue componenti articolari, muscolari, tendinee, ossee.	→	Indispensabile per la PERCEZIONE SPAZIO-TEMPORALE, riconoscimento di DISTANZE, ALTEZZE degli oggetti
Tattile	Esterocettore, dà informazioni su	→	FORMA e SUPERFICIE di oggetti/terreni
Visiva	Esterocettore, dà informazioni su	→	Informazione su luce, ombra, forma e colore degli oggetti, spazio profondità ed ampiezza senso del movimento, distanza.
Uditiva	Esterocettore, dà informazioni	→	Dall'esterno (VERBALI) e tipiche 'RUMOROSITÀ
Vestibolare	Esterocettore-PROPRIOCETTORE: dà informazioni su	→	EQUILIBRIO (movimenti lineari e angolari)

Queste capacità sono all'origine della consapevolezza del **CORPO**, dello **SPAZIO**, del **TEMPO** e dell'**AMBIENTE** (rapporto con gli oggetti e con gli altri)

**LE CAPACITÀ  
SENSOPERCEPTIVE**

*Vengono definite:*

**Apprendimento  
sensoriale**

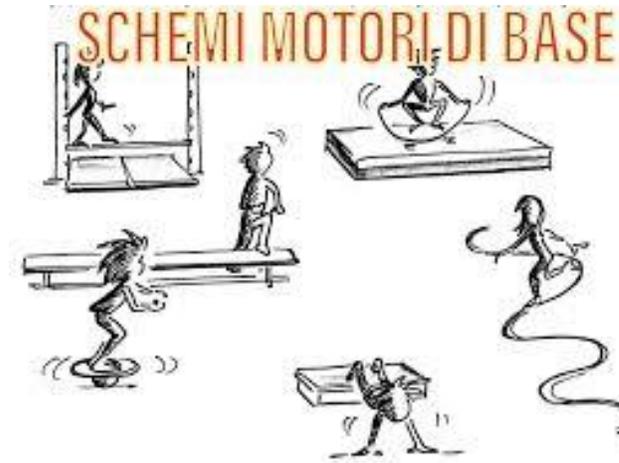
**Capacità biopsichiche**



Tutti gli esseri umani, fin dalla nascita dispongono di un patrimonio filogenetico di schemi naturali di movimento, trasmessi per via ereditaria.

GLI SCHEMI DI MOVIMENTO PROPRI DELLA SPECIE UMANA (**HUMAN'S SKILLS**) SONO CHIAMATI NELLA NOSTRA LINGUA **SCHEMI MOTORI**.

GLI SCHEMI MOTORI COSTITUISCONO PERCIO' LE **INNATE FORME NATURALI DI MOVIMENTO** DI CIASCUN INDIVIDUO.



**GLI SCHEMI  
MOTORI**



## GLI SCHEMI MOTORI E POSTURALI

### LOCOMOTORI

CAMMINARE  
CORRERE  
ARRAMPICARSI  
SALTARE  
AFFERRARE  
STRISCIARE  
ARRAMPICARSI

### NON LOCOMOTORI

CALCIARE  
COLPIRE  
AFFERRARE  
LANCIARE

### POSTURALI

FLETTERE  
PIEGARE  
ADDURRE  
AFFERRARE  
ABDURRE  
RUOTARE

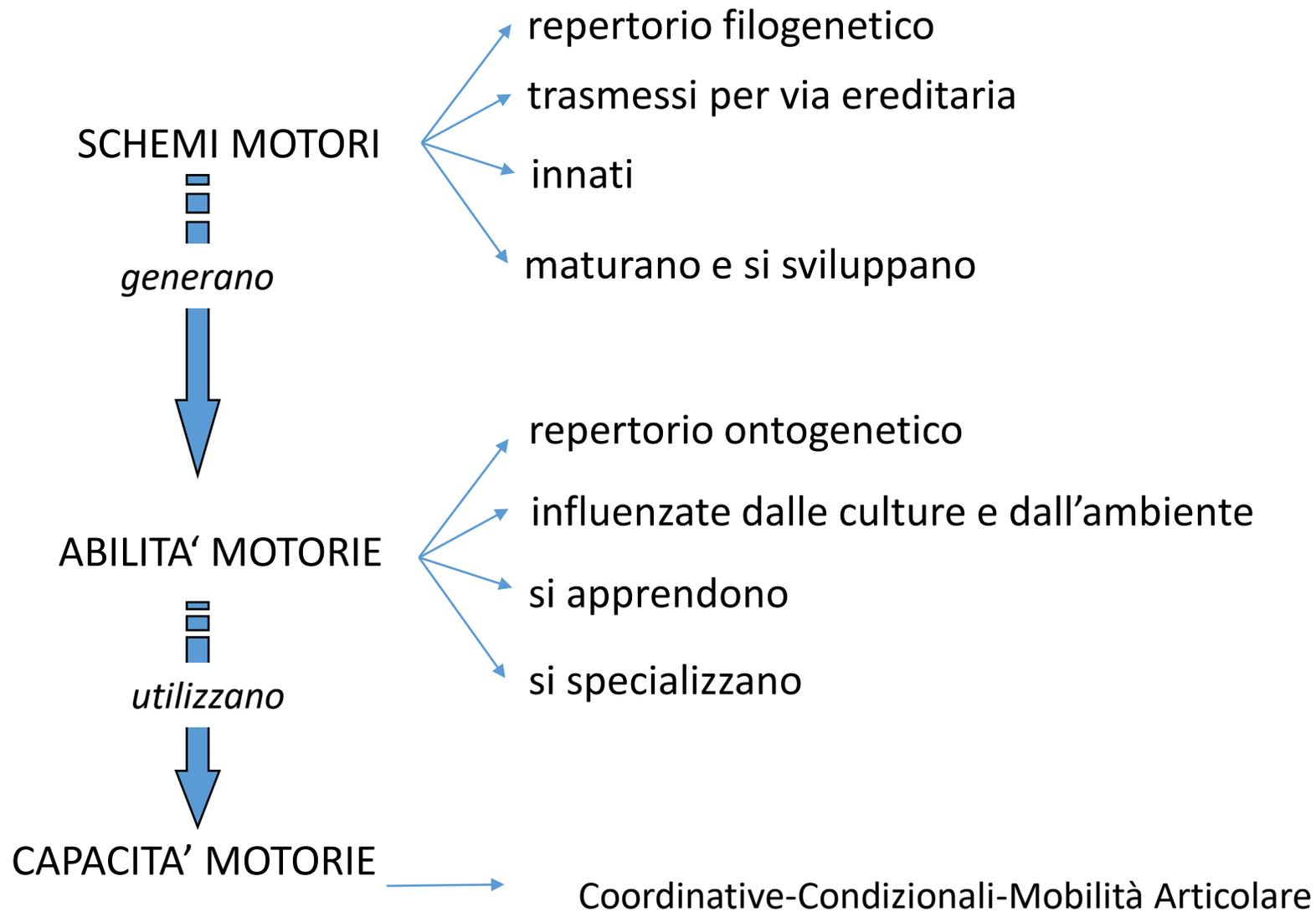




## GLI SCHEMI MOTORI DI BASE

Gli schemi motori e le loro **combinazioni** semplici o complesse costituiscono **le matrici generatrici** di tutti i movimenti semplici o complessi necessari alla persona per **interagire** con gli altri, con se stesso, con le altre specie e con l'ambiente.





**GLI SCHEMI  
MOTORI DI BASE**

**LE ABILITÀ  
MOTORIE**



Sono disponibilità motorie individuali, presupposti per l'apprendimento di qualsiasi azione motoria

## Capacità motorie

Uguali per tutti  
Soggette a sviluppo  
Non visibili

### COORDINATIVE

#### Generali

Capacità di apprendimento

Capacità di direzione e controllo

Capacità di adattamento e di trasformazione

#### Speciali

Capacità di orientamento

Capacità di reazione

Capacità di differenziazione (modulazione della forza)

Capacità di equilibrio

Capacità di ritmizzazione

Capacità di combinazione

Capacità di anticipazione

Capacità determinate dai processi di controllo e di regolazione dei movimenti, si fondano sull'assunzione di informazioni, sull'elaborazione di informazioni, sul controllo dell'esecuzione sono legati alla funzionalità e alla maturazione del SNC.

### MOBILITÀ ARTICOLARE

E' la capacità di eseguire esercizi caratterizzati da una grande ampiezza di movimenti articolari ed estensione della struttura del muscolo (tendinea).....  
La flessibilità può essere sviluppata soprattutto da 6 a 11 anni ...

### CONDIZIONALI

Forza

Resistenza

Rapidità

Sono i presupposti per l'esecuzione dei movimenti, sono in relazione con i processi di produzione di trasporto ed utilizzazione dell'energia e quindi dipendenti dalla funzionalità dell'apparato cardio-circolatorio e respiratorio

## LE CAPACITÀ MOTORIE



Capacità di apprendimento

Acquisizione e assimilazione di movimenti precedentemente non posseduti

Capacità di direzione e controllo

Raggiungimento del risultato programmato

Capacità di adattamento e di trasformazione

Cambiare e adattare il programma motorio alla modificazione improvvisa

**LE CAPACITÀ  
COORDINATIVE  
GENERALI**



## Capacità di orientamento

E' la capacità di mantenere il giusto rapporto con il campo d'azione e con i suoi riferimenti spaziali, anche in presenza di fattori di disturbo che interferiscono con le funzioni dell'apparato vestibolare.

PUO' ESSERE ALLENATA CREANDO SITUAZIONI NELLE QUALI I RIFERIMENTI SPAZIALI VARIANO SISTEMATICAMENTE, RENDENDO PIU' DIFFICILE LA RISOLUZIONE DEL COMPITO (colpire un bersaglio in movimento-bandiera con 2 istruttori-calcio o pallamano con porte che si spostano).

**LE CAPACITÀ  
COORDINATIVE  
SPECIALI**

## Capacità di reazione

Capacità distinta in due fasi:

- Elaborazione in tempi brevi delle informazioni in entrata, precedentemente discriminate sul piano senso-percettivo;
- Velocità con la quale lo stimolo elaborato viene trasmesso agli organi effettori.

## Capacità di differenziazione (modulazione della forza)

Capacità di dosare finemente l'entità della forza al fine di conseguire la massima efficacia del gesto, in rapporto all'obiettivo. Utilizza tutte le gradazioni possibili di forza ed i passaggi rapidi da una gradazione all'altra.



### Capacità di equilibrio

Capacità legata alla funzionalità dell'apparato vestibolare ed alla differenziazione degli interventi muscolari, rivolta a mantenere la postura utile per la realizzazione del gesto previsto.

### Capacità di ritmizzazione

Legata alla differenziazione degli interventi muscolari, e definisce l'operazione di scelta temporale degli impulsi idonei a realizzare, in modo adeguato alla struttura spaziale, un'azione finalizzata. Tale scelta può essere in adeguamento a sequenze di tempi da riprodurre, oppure autodeterminata.

### Capacità di combinazione

Capacità di sincronizzare azioni motorie; può essere riferita a strutture segmentarie ed abilità diverse secondo parametri di simultaneità, alternanza e successione; è legata alla differenziazione degli interventi muscolari.

### Capacità di anticipazione

Processo mentale di presupposto a qualsiasi atto motorio; la prima fase si identifica con la previsione probabilistica di situazioni non ancora verificatesi o in corso di svolgimento; sulla base di una percezione legata alla somma di eventi contemporanei e appena precedenti, si precostituisce il successivo svolgimento dell'azione e il suo risultato finale; la precisione e l'efficacia dell'anticipazione sono legate fortemente al bagaglio individuale di conoscenze.

**LE CAPACITÀ  
COORDINATIVE  
SPECIALI**



## Fantasia motoria

Capacità di utilizzare al momento opportuno le abilità immagazzinate nella memoria motoria, anche combinandole tra di loro, in maniera pratica ed efficace, per il raggiungimento dell'obiettivo; l'originalità qualifica le soluzioni individuali, determinando l'imprevedibilità di sviluppo delle azioni con il cambiamento di situazioni.

**LE CAPACITÀ  
COORDINATIVE  
SPECIALI**





**Pausa...di riflessione. A fra poco!!!**

# “Ai bambini diamo spesso molte cose da ricordare e pochi problemi da risolvere”

Dentro/fuori/su/giù..

Da soli, in coppia, piccoli gruppi, tutti...

Mentre, subito, primo, dopo

Rapporti spaziali

Rapporti relazionali

Materiali

Scatole, palle, cerchi, corde, blocchi ...

In contrasto, in associazione ...

Rapporti temporali

Vari e

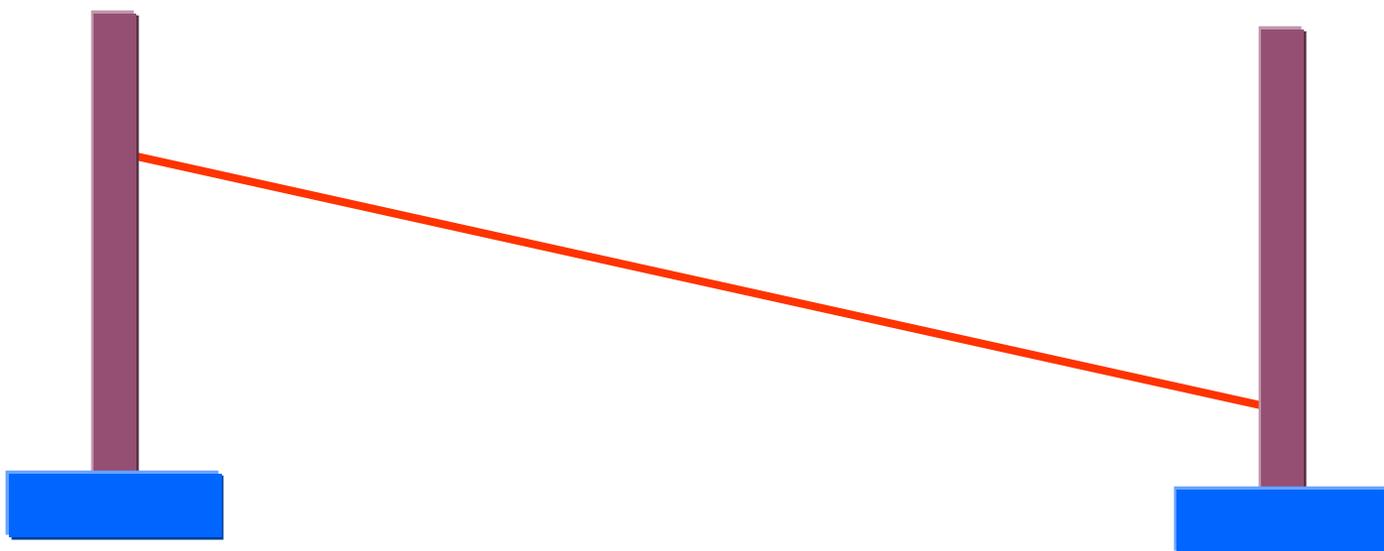
Parti del corpo

Movimenti

Posizioni

In piedi, seduti, con appoggio...





Queste proposte valorizzano il concetto di obliquità: sono proposte aperte e ogni bambino, in ragione delle capacità che ha in quel determinato momento, riesce a produrre delle proposte. Nessuno viene mortificato come accadrebbe da una proposta uguale per tutti che non tiene conto delle differenze individuali.



SCHEMI MOTORI

CONOSCENZE

CAPACITÀ SENSO PERCETTIVE

ABILITÀ

CAPACITÀ COORDINATIVE

COMPETENZE

CAPACITÀ CONDIZIONALI

## IN PRATICA OCCORRE

Soddisfare i bisogni di conoscenza e curiosità infantile fondamentali nello sviluppo cognitivo;

Stimolare l'acquisizione di capacità di iniziativa, scelta e decisione, indispensabili sul piano emotivo;

Svolgersi in un clima di intensa partecipazione e di fiducia, essenziali sul piano affettivo e sociale;

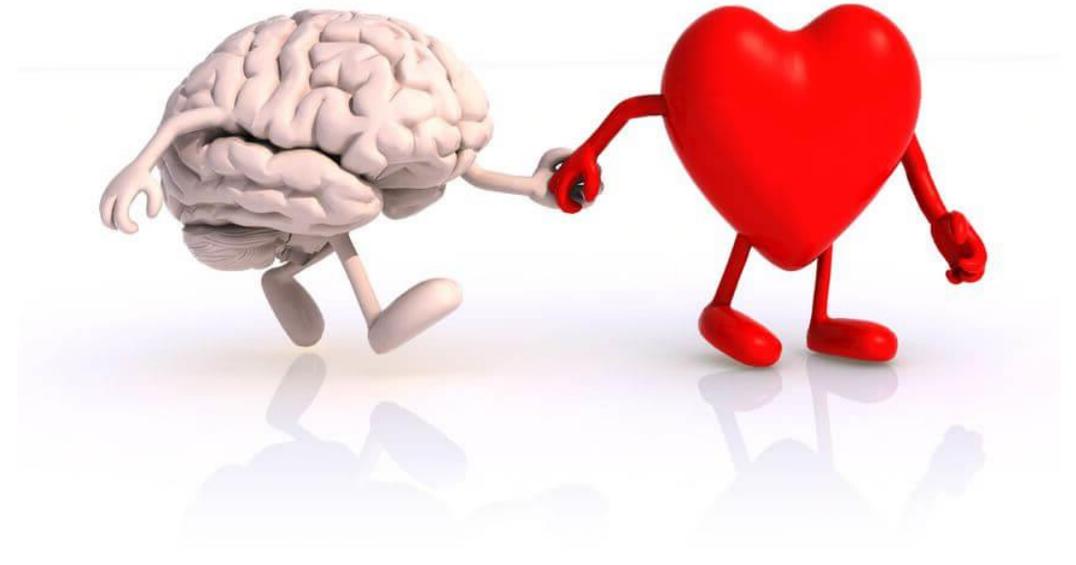
Essere proposte infine in forma adeguata, stimolante e gratificante



## DI CONSEGUENZA ...

- Il successo dell'apprendimento si struttura e si consolida sull'interazione tra i processi cognitivi (pensiero, memoria, attenzione, percezione, intelligenza) e la dimensione emotiva.

La competenza emotiva (definita da Goleman "intelligenza emotiva") è la capacità del bambino di automotivarsi, autorinforzarsi, di perseguire gli obiettivi e riorganizzare il pensiero trovando soluzioni funzionali ai compiti evolutivi e non, richiesti dall'ambiente esterno.



*Ed è per questo che . . .*

*"A un bambino darei le ali,  
ma lascerei che imparasse a  
volare da solo..."*

*Gabriel Garcia Marquez*



*Grazie per l'attenzione  
Prof. A. De Giorgio*